



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 17 gennaio 2021

Vangelo secondo Giovanni 1,35-42 -- commento di p. Florio Quercia sj

...disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Ti segnalo, caro discepolo, **la paternità spirituale** che hanno avuto *la fortuna di godere* i due fratelli miei discepoli Andrea e Giovanni.

Vuoi dire che hanno cominciato a godere anche loro della paternità che godevi Tu? Quella rivelata dalla voce dal Cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’eletto”?

Diventando miei discepoli hanno cominciato certo a godere con Me tutto, anche la Paternità di Dio. Ma lo parlo di un'altra paternità.

E quale altra? Erano figli di Zebedeo: è questa che mi vuoi segnalare?

No! Quella di Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, Eli, Davide ... goduta da Isacco, Giacobbe, Giuseppe, popolo ebreo, Samuele, Salomone...

Non vedo niente di simile qui in questo episodio: puoi darmi **qualche indizio**?

Ogni vero padre ama, alleva ed educa il figlio e poi lo “lancia” libero e responsabile nel futuro della vita, che lui ormai non può più vivere.

Lo so: questa è la missione di un padre, però è anche il suo grande limite.

Così pensi tu: lo invece ti dico che questo è *la sua vera grandezza*.

Certamente è la grandezza della rinuncia, spesso eroica: ma muore lì.

L'abnegazione non è il vero valore di un padre, ma la sua condizione.

E quale sarebbe il vero valore paterno, reso possibile dall'abnegazione?

Molto semplice: **il vero valore paterno è il figlio**. E lo è sempre, anche per la Paternità divina. Trasmettere al figlio *ogni propria risorsa*, con disinteresse, e poi lasciarlo libero, permette al figlio di essere se stesso, di vivere le risorse trasmessegli dal padre e così dimostrare nella propria persona quale padre è stato ed è per lui: quanto *come padre* vale.

Discorso accattivante, Signore! Ma tutto questo, adesso qui, quanto c'entra?

Chi è che ha educato Andrea e Giovanni a una vita di fede nel Dio di Israele, di conversione e attesa? E chi ha loro indicato il Messia?

Certo che è stato Giovanni Battista! Tu chiami questo **paternità spirituale**?

Proprio così: e tu stesso vedi che questa sua paternità ha funzionato!

Però, non poteva Giovanni Battista andare anche lui con loro dietro a Gesù?

No! Avrebbe tradito la sua missione di essere *padre nella vita di fede*. La **grandezza paterna** la vive chi trasmette ad altri *un vero futuro* come vera vita *per lui*. Il Battista indicò il Messia da seguire però rimase: fece come Abramo, Mosè, mio padre Giuseppe: *fece come ogni vero padre*.